



## Glossario

### Le parole della guerra

**N**el glossario sono spiegate le parole che più frequentemente sono utilizzate nella mostra o quelle che furono usate prevalentemente in tempo di guerra o nel gergo militare e che non sono, quindi, di immediata comprensione. Di tanti termini viene fornita anche l'etimologia per comprendere appieno il significato della parola.

**Arruolare** significa reclutare, chiamare alle armi dal francese *enrôler*, derivato da *rôle* 'ruolo' dal latino *rotulu(m)* 'foglio arrotolato', usato come registro. Tra i significati di ruolo, infatti, figura anche quello di elenco di persone redatto nelle più varie organizzazioni a fini amministrativi.

**Censura** è il controllo preventivo compiuto da un'autorità delle opere da diffondere o da rappresentare in pubblico per accertare che non offendano lo Stato, la religione, la morale; in particolari situazioni, ad es. lo stato di guerra la censura può essere applicata anche alla corrispondenza.

**Classe:** indica l'insieme dei soldati di una stessa leva, che avveniva, in genere, per anno di nascita. Il termine è una voce dotta, che si rifà al latino *classe(m)*, il gruppo in cui era diviso il popolo romano.



## GLOSSARIO

**Congedo** è la cessazione del servizio militare. La parola deriva dall'antico francese *congiēt*, mutuata dal latino *commiatum*, commiato.

**Esercito** indica il complesso delle forze armate di uno Stato, in particolare le forze terrestri, contrapposte a quelle che operano in mare (marina) e nell'aria (aeronautica). La parola deriva dalla voce dotta latina *exercitu(m)* (participio passato del verbo *exercere*), che in origine significava esercizio, poi esercizio militare. Solo nel corso del Trecento, la parola acquista il significato odierno. Ci sono, e ci sono stati, molti tipi diversi di esercito in tempi e in luoghi diversi, in tutti però si possono ritrovare alcune costanti fondamentali: la struttura gerarchica o piramidale (la massa delle truppe è divisa in unità e in sotto unità, con un comandante che comanda ciascuna unità e i comandanti delle unità componenti la sua, fino ad un comandante in capo di tutto l'esercito); la disciplina e l'obbedienza agli ordini come valori fondamentali.

**Fronte:** nel linguaggio bellico indica il settore delle operazioni di guerra. Un significato precedente del termine rimanda alla linea lungo la quale le forze belligeranti contrapposte si fronteggiano o sono a contatto. Proprio durante la Prima guerra mondiale si cominciò ad usare in questo senso il termine al maschile, al posto del corretto la 'fronte'.

**Grado:** in ambito militare o civile indica la posizione e le attribuzioni relative al posto occupato dal singolo in un ordinamento gerarchico. Il termine deriva dal latino *gradu(m)* gradino.

**Guerra** è una situazione di grave contrasto o dissidio fra Stati, che si tenta di risolvere con l'uso delle armi. Il termine deriva dalla voce germanica *werra* 'mischia' e sostituì la corrispondente voce latina *bellum*, che rimase in uso soprattutto negli aggettivi (es. bellico, belligerante ecc.).

**Guerra mondiale:** guerra a cui partecipano le maggiori potenze del mondo. La voce comparve per la prima volta sui giornali italiani nel 1914.

**Interventismo:** movimento d'opinione italiano a favore dell'intervento dell'Italia nella Prima guerra

mondiale a fianco dell'Intesa (Francia, Gran Bretagna, Russia). Fra l'autunno 1914 e il maggio 1915, vari gruppi politici, minoritari nel paese ma molto attivi sul piano della propaganda, mossi da convinzioni ideologiche e da obiettivi diversi, si trovarono uniti nel reclamare sulle piazze la partecipazione al conflitto, nonostante l'atteggiamento neutralista di buona parte dello schieramento parlamentare, dall'ala liberale giolittiana alla componente cattolica e al Partito socialista italiano. Nel movimento confluivano due fondamentali scuole di pensiero: quella democratica, radicale, repubblicana e garibaldina, che concepiva la guerra come l'ultima campagna risorgimentale contro l'Austria per la liberazione di Trento e Trieste, e quella nazionalista, che vedeva nello sforzo bellico una grande occasione, dalla quale sarebbero uscite nazionalità rinnovate.

**Lapide** deriva dal latino *lapis* (*lapidem*) 'pietra' e nel significato comune indica la pietra o la lastra che copre la tomba; può significare anche una pietra sulla quale è scolpita un'iscrizione.

**Leva:** la parola deriva da *levare*, che anticamente aveva anche il significato di 'arruolare'; indica il complesso delle operazioni svolte per la chiamata alle armi di una classe.

**Manicomio:** il termine ormai in disuso indica l'ospedale psichiatrico. Il termine è formato da due elementi di origine greca: *mania* 'pazzia' e *kom* 'curare'.

**Militare** è un aggettivo derivato dal sostantivo latino *milite(m)* soldato.

**Monumento:** deriva dal latino *monumentum*, 'ricordo', da *monēre*, 'ricordare') è un'opera architettonica di grande valore artistico e storico. Il termine in origine indicava soltanto delle strutture che commemoravano un personaggio storico o un avvenimento, ma per estensione oggi il significato comprende anche tutte le costruzioni storiche di una città o di un Paese. Anticamente, i monumenti principali erano quelli funerari. Recentemente, il termine è passato anche ad indicare dei luoghi naturali di straordinaria bellezza o interesse scientifico.

**Nazione** deriva dalla voce dotta latina *natione(m)* nascita, poi popolazione, da *natus*, nato. Il termine 'Nazione', impiegato negli stessi contesti significativi in cui viene abitualmente usato oggi, cioè riferito a Francia, Germania ecc. come unità etniche coscienti di una propria peculiarità e autonomia culturale, specialmente in quanto premessa di unità e sovranità politica, comincia a comparire in Europa durante la Rivoluzione Francese, anche se il suo uso in quell'epoca non era univoco. Oggi genericamente può significare Stato.

**Neutralismo:** dottrina o comportamento che tende a

## RAGAZZI PIACENTINI ALLA GUERRA DEL 15-18

difendere e a mantenere una condizione di neutralità (dichiarata estraneità) tra due parti in conflitto. In particolare il termine si usò in Italia (in contrapposizione a interventismo) per indicare l'atteggiamento di coloro che allo scoppio della Prima guerra mondiale erano contrari all'intervento italiano nel conflitto. Il termine deriva dal latino *netru(m)* 'nessuno dei due'.

**Patriottismo:** fervido sentimento di devozione alla patria. Il termine è mutuato dalla voce dotta del latino tardo *patriota(m)*, che deriva dal greco *pátrios* 'dei padri, patrio'. La voce assume il significato di



«n. 4136. Trincee sul Piave»

ASPC, Opere Federate ... b. 16, n. 290.

«n. 527. Sua Altezza Reale il Duca d'Aosta  
decora un Caporale maggiore»

ASPC, Opere Federate ... b. 15, n. 204.

## GLOSSARIO

‘amante della patria’ nel Settecento su modello del francese *patriote*.

**Piastrino:** il piastrino di riconoscimento era un astuccio di metallo che si portava cucito nella parte interna della giubba, «a sinistra, tra la prima e la seconda asola», e dentro c’era una listarella di carta con il nome, la classe e la categoria del soldato. Serviva a riconoscere i morti sul campo di battaglia, ai quali si toglieva.

**Propaganda** deriva dal verbo italiano *propagare* (dal latino *pro* davanti, lontano+*pagare* piantare, fissare, consolidare) che significa moltiplicare per via di riproduzione, e, in senso figurato, spandere, estendere, diffondere. Indica l’attività volta a persuadere il maggior numero di persone della bontà di idee, ideologie anche con la diffusione di informazioni, vere o false, per sostenere un’azione.

**Reduce:** chi torna dopo un’assenza prolungata dovuta a guerra, viaggi, avventure, traversie. La parola deriva dal latino *reduce(m)* ‘ricondotto’, ‘che è di ritorno’.

**Soldato:** anticamente il termine indicava chi esercitava a pagamento il me-

stiere delle armi; in seguito finì per indicare genericamente l’uomo di truppa, il gradino più basso della gerarchia militare. La parola, propriamente, è il participio passato di un antico verbo *soldare* ‘assoldare’ che rimanda al fatto che i primi soldati fossero mercenari.

**Stato maggiore:** nelle Forze armate indica il corpo di ufficiali al vertice delle grandi unità, con funzioni di coordinamento alle dipendenze di un capo dell’Esercito (capo di stato maggiore).

**Trincea:** opera di fortificazione campale composta da un fosso, con parapetto rivolto verso il nemico, usata a protezione delle truppe. Deriva dal francese antico *tranchée* ‘fossato’.

**Zona di guerra:** zona dove si svolgono le operazioni belliche.